

Sei qui: Home > Montagna



Cambiamento climatico, natura, avventura: d'estate la montagna va al cinema

“Gran Paradiso Film Festival” e “Cervino CineMountain” gli appuntamenti in Valle d’Aosta, mentre nel Bellunese va in scena una rassegna dolomitica. Pellicole, documentari, ospiti: ecco gli eventi di luglio e agosto sul grande schermo

CHIARA TODESCO

18 Luglio 2024 Aggiornato alle 17:37 2 minuti di lettura



Il film "Sauvage-Le Chamois, l'Aigle et le Loup" in proiezione al Gran Paradiso Film Festival

La montagna è sul grande schermo: comincia l'estate cinematografica con alcuni appuntamenti da non perdere. Due dei quali in Valle d’Aosta. Il primo in calendario è il “**Gran Paradiso Film Festival**”: la ventisettesima edizione comincia il 22 luglio e si terrà in contemporanea a Cogne, Aymavilles e Rhêmes-Notre-Dame, mentre la cerimonia finale di premiazione in cui verrà conferito lo “Stambecco d’Oro” si svolgerà il 12 agosto a Cogne.

Un festival che è metafora della ripartenza. Questa edizione segna infatti simbolicamente la ripresa dopo gli ultimi disastri dovuti alle condizioni climatiche. «Siamo particolarmente orgogliosi perché nonostante le difficoltà siamo riusciti a portare avanti una ripartenza – dice la direttrice Luisa Vuillermoz –. Noi che con questo

festival ci occupiamo di ambiente, non potevamo non sottolineare questo: la situazione di emergenza affrontata sarà proprio la protagonista della cerimonia di apertura».

Il 22 luglio infatti è in programma un intervento di Luca Mercalli su “Le piogge e le alluvioni di Cogne: dalla piccola età glaciale al riscaldamento globale” e una tavola rotonda con chi ha gestito prontamente l'emergenza.

Parte così la 27° edizione di questa rassegna che compie quest'anno 40 anni: un occhio e una voce sempre attenti sul mondo naturale e sulla conservazione della natura. «È uno dei festival *wildlife* più longevi al mondo – continua Vuillermoz –. Il successo è dovuto al fatto che questa rassegna è coerente con la vocazione del territorio, il Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il tema di questa edizione è “Storia e Memoria”, vedremo come il festival è cambiato nel tempo. Celebrare il passato aiuta a capire quale strada scegliere per il futuro; osservare le meraviglie dei diversi habitat del pianeta consente di fare scelte responsabili».

In questi quarant'anni il festival è cresciuto per numero di eventi, luoghi coinvolti, partner e spettatori. Quest'anno saranno 22 le giornate con 121 eventi di cui 105 proiezioni. Su 193 film iscritti, sono stati selezionati 24 film in concorso e un fuori concorso, con anche il premio Oscar “The Elephant Whisperers” della regista Kartiki Gonsalves che inaugura la rassegna. Tutti gli eventi sono gratuiti, ma è meglio prenotare (su [questo sito](#)).

L'altro appuntamento top tra i Quattromila valdostani è il “**Cervino CineMountain**”, il festival internazionale del cinema di montagna più alto d'Europa in programma dal 27 luglio al 3 agosto. In totale 40 pellicole in concorso (con 22 anteprime di cui 4 mondiali, 3 internazionali, 1 europea e 10 italiane); per il Grand Prix des Festivals Conseil de la Vallée si contenderanno l'Oscar sei film vincitori dei maggiori film festival di montagna.

Tra le pellicole, “Mongolie, La Vallée Des Ours” che racconta l'eroica battaglia di un guardacaccia mongolo direttore dell'area protetta della Taiga Rossa, per la tutela della fauna selvatica e della natura. “Paradise” invece fa vivere in prima persona le devastanti conseguenze del cambiamento climatico delle regioni artiche. In “Postcards From The Verge” torna il tema della pandemia a fare da sfondo a una relazione in crisi e al tentativo dei protagonisti di salvarla. Il tutto in un viaggio in bicicletta attraverso le Ande desolate.

Un vulcano innevato che si innalza nell'Oceano Antartico è invece lo sfondo di “The Great White Whale” che racconta un'incredibile avventura dalle acque più pericolose al mondo, con il leggendario Bill Tilman come capitano, alla montagna insidiosa. Due generazioni si confrontano su quanto vale davvero raggiungere la vetta e su quale sia il prezzo accettabile per affrontare la furia della montagna nella pellicola “To The Hills & Back”. Ma la montagna sa anche proteggere chi la sceglie come un rifugio, come nella storia di Félix in “Un Pasteur”, pastore malinconico e riservato che conduce una vita isolata sullo sfondo delle montagne della Provenza.

Assieme alle pellicole sul grande schermo faranno la loro apparizione grandi nomi legati alla montagna. Per celebrare i 70 anni della conquista del K2, ad esempio, saliranno sul palco Tamara Lunger, Marco Confortola e Kurt Diemberger, insieme alla scrittrice Mirella Tenderini. Non mancherà poi l'alpinista di casa, Hervé Barmasse, che interverrà in diverse occasioni.

Ancora celebrazioni del K2 e ancora film di montagna sulle Dolomiti, dove l'appuntamento con il grande schermo è dal 25 al 28 luglio: Cortina d'Ampezzo, San Vito e Vodo di Cadore ospiteranno il “**Dolomiti Film Festival**”. L'edizione di quest'anno, la quarta, prevede un unico concorso internazionale di documentari sui temi dell'ambiente, della cultura di montagna, dello sport e dell'inclusività.